

CRISTO

NOSTRO CONTEMPORANEO

I danni enormi causati al patrimonio storico artistico dell'Umbria, dal sisma che ha coinvolto l'Umbria nel 2016, ha spinto alcuni cittadini oristanesi a mobilitarsi per reperire fondi da destinare al restauro di un'opera d'arte significativa tra quelle colpite dai crolli. *L'arte rinasce dall'arte*, fu lo slogan che accompagnò un'asta di opere offerte da artisti e collezionisti sardi tenutasi all'hotel Mistral2. I fondi raccolti sono stati destinati al restauro del Crocifisso di Norcia ora esposto negli spazi del Museo Diocesano.

Il pregevole Crocifisso ligneo era collocato sull'altare maggiore della chiesa del Crocifisso di Norcia, a cui ha dato il nome dopo essere stato rinvenuto miracolosamente intatto sotto le macerie del terremoto del XVIII secolo. Realizzata a cavallo fra il XV e XVI secolo da maestranze del centro Italia, la scultura mostra il Cristo secondo l'iconografia del *Christus Patiens*, dove l'umanità del Figlio di Dio è espressa dalla definizione plastica dei volumi del corpo.

Il Crocifisso della Basilica di Santa Giusta, cosiddetto "di Ollolai", che risale alla seconda metà del XV secolo, è uno dei più fulgidi esempi dei Crocifissi *gotico-dolorosi* di ascendenza renana presenti in Sardegna.

L'esposizione del Cristo Crocifisso di Norcia insieme al Cristo Crocifisso di Santa Giusta vuole rappresentare una occasione di fratellanza con la popolazione colpita dal sisma.

Cristo crocifisso è risorto ed è in mezzo a noi.

